

Dopo la riqualificazione di via Federico d'Aragona, l'assessore Perrone plaude all'impegno dei commercianti

«Ecco il centro che vogliamo»

Peyla e Giancane: «La chiusura della strada? Ne dovremo parlare»

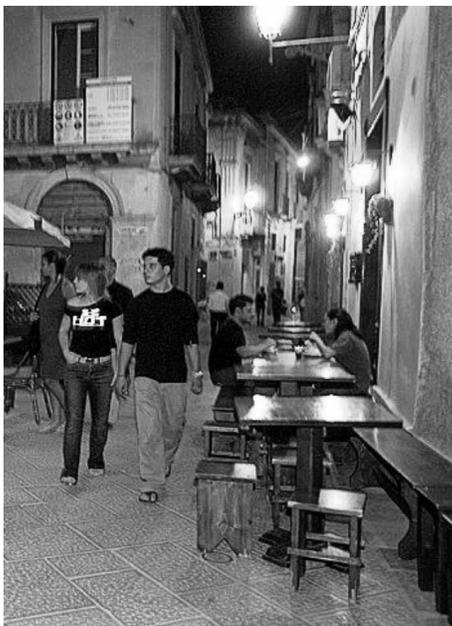
«Un luogo vitale ed accogliente. E' proprio questa l'idea che vogliamo trasferire nel centro storico di Lecce». **Paolo Perrone**, assessore ai Lavori pubblici, sorride alla prospettiva che si schiude alla città grazie agli interventi di riqualificazione che hanno già interessato buona parte del borgo, consentendo un fiorire di piccole attività e locali che tra luci soffuse, musica ed ambienti «trendy» seducono ogni sera migliaia di giovani e visitatori, attratti da uno scenario nuovo e suggestivo, del tutto impensabile solo fino ad un anno fa. Il fenomeno è esploso soprattutto in via dei Perroni e via Federico d'Aragona, dove il rifacimento del piano stradale in basolato è terminato addirittura con quattro mesi d'anticipo sulla scadenza fissata. «Devo rivolgere i miei complimenti ai commercianti e ai gestori dei locali per l'attenzione con cui tutelano la strada che abbiamo appena riqualificato», commenta soddisfatto Perrone. «La situazione che si è creata dimostra come, al di là dei disagi che gli stessi commercianti e residenti possono subire in corso d'opera, i vantaggi siano poi innegabili». Ed è chiaro il riferimento a piazzetta Castromediano e via Umberto I, destinate a breve a diventare nuovi fiori all'occhiello della città. «Sicuramente aggiunge - occorre puntare in maniera decisa su questa vocazione del centro storico. Fino ad oggi l'accoglienza è stata un po' un punto debole ma ora si stanno verificando tutte quelle condizioni perché il centro possa essere il riferimento di questa nuova offerta. La sensibilità dell'amministrazione e l'impegno dei commercianti possono senz'altro innescare un circolo virtuoso».



Il centro storico, così come è rifiorito dopo l'introduzione del basolato

(Massimino Foto)

Prende atto del cambiamento anche l'assessore alla Mobilità **Gianni Peyla**. «Le due vie - sostiene - non potranno essere riaperte così come erano un tempo, anche se è ovvia l'esigenza di permettere il passaggio dei residenti e dei commercianti, compresi quelli di piazzetta Pellegrino. Poi c'è il problema del passaggio dei mezzi



Ora al centro del dibattito c'è proprio la chiusura della strada

«Risparmi» Commissione di studio dell'Aduc

Una commissione di studio e monitoraggio del settore dell'investimento e del risparmio. L'hanno istituita Aduc-funzione sociale (onlus per la tutela del credito), e Assoconsulenza (Associazione italiana consulenti di investimento). Compito della commissione è quello di valutare e individuare natura e qualità dei prodotti finanziari e di investimento, attualmente offerti dalle banche ai consumatori, al fine di tutelarne gli interessi. All'esame sono già alcuni piani finanziari simili al «My way/4 you», nonché polizze *unit linked* e contratti *suaps* di dubbia natura, proposti da una banca nazionale ad aziende siciliane. Aduc e Assoconsulenza invitano tutti coloro che sono a conoscenza di prodotti di dubbia natura a segnalare alla commissione di studio, telefono 340/4791788, c.usa@virgilio.it.

Nuovo servizio al Conservatorio Sant'Anna

Il Comune adesso avvia il «Bed & breakfast point»

Lo sportello Informadonna attiva ora un «Bed & breakfast point». Il nuovo servizio, disponibile all'ex Conservatorio Sant'Anna, nasce grazie alla collaborazione con il Centro turistico Acli (Cta). Specifico obiettivo è la valorizzazione del territorio salentino attraverso la promozione e l'incentivazione di forme di autoimpresa nel settore turistico. Due volte alla settimana, presso la sede dello sportello, gli interessati potranno incontrare il consulente del servizio già responsabile del «B & B» del Cta. Sarà possibile, quindi, ottenere informazioni di primo e secondo livello sulla normativa regionale, sui piani di fattibilità e sulle fonti di finanziamento. Inoltre, in collaborazione con lo staff dello sportello, gli interessati all'apertura di un B & B a Lecce o in provincia riceveranno adeguata assistenza nell'ambito della redazione del «business plan», della scelta dell'allocatione territoriale e delle indicazioni su eventuali fonti di finanziamento per il settore. Potranno essere anche consultate le banche dati delle associazioni già esistenti di bed & breakfast. Il numero telefonico cui rivolgersi per ottenere ogni utile notizia è 0832/33.12.31. La normativa regionale in materia prevede, tra l'altro, la costituzione da parte del Comune di un albo di iscrizione per tutti coloro che fanno denuncia di inizio attività, i quali entro il primo ottobre di ogni anno devono comunicare all'ente i prezzi minimi e massimi e il periodo d'apertura dell'attività con validità dal primo gennaio successivo. Tra gli altri, anche l'obbligo di trasmettere mensilmente su apposito modulo Istat il movimento degli ospiti ai fini della rilevazione statistica.

Massiccia adesione allo sciopero

Vertenza Fiat un vertice in Prefettura



I lavoratori di Fiat-Cnh hanno protestato contro il taglio di 120 unità

Assemblea aperta ieri davanti ai cancelli della Fiat-Cnh nella zona industriale di Lecce. «Lo sciopero indetto per ieri mattina dalle 9 alle 13 è riuscito al 90 per cento - fa sapere il segretario provinciale della Uil **Salvatore Giannetto** - a parte qualche impiegato, gli operai sono usciti tutti fuori, determinati a difendere il loro posto di lavoro». Soddisfatto anche **Biagio Malorgio**, segretario della Cgil. Il quale sottolinea la piena riuscita della manifestazione di protesta, con un'adesione del novanta per cento. «L'autorità ed i rappresentanti politici che hanno partecipato - dice Malorgio - hanno assicurato il loro impegno affinché siano difesi tutti i posti di lavoro e in particolar modo salvaguardato e potenziato lo stabilimento salentino, intervenendo presso il Governo. Nessuno ha nascosto una forte preoccupazione per una situazione molto critica». Così, la mobilitazione continua. Stamattina alle 8,30 è previsto un incontro in Prefettura, alla presenza del sottosegretario **Alfredo Mantovano** e alle 10,30 un incontro tecnico presso l'Associazione degli industriali, per affrontare il problema della mobilità aziendale. Ieri, oltre alle segreterie della Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno preso parte alla manifestazione di solidarietà anche gli onorevoli **Antonio Rotundo**, **Alberto Maritati** e **Achille Villani Miglietta**, i consiglieri regionali **Sandro Frisullo** ed **Antonio Maniglio**, il vicesindaco di Lecce **Paolo Perrone** e il vice presidente della Provincia **Salvatore Capone**, il segretario provinciale dei Ds **Umberto Uccella**. Tutti, è stato ribadito, si sono dichiarati disponibili a sostenere la vertenza che vede a rischio la posizione lavorativa di 120 operai. Le delegazioni hanno convenuto di inviare un ordine del giorno al Prefetto e al Governo, per scongiurare il paventato licenziamento del personale. Giannetto ha lamentato inoltre l'assenza istituzionale della Regione. «Noi abbiamo un solo obiettivo - ha rimarcato il segretario della Uil - Non si tratta tanto dei 120 posti di lavoro compromessi, quanto del fatto che uno stabilimento come quello di Lecce non è in grado di sopravvivere con meno di 600 dipendenti, a causa dei costi che deve sostenere». (c.e.m.)

ATENE | Firmate otto convenzioni quadro per lo svolgimento di tirocini formativi in azienda

«Ancora più vicino il mondo del lavoro»

Saranno coinvolti gli studenti dei corsi di laurea «CampusOne». Tremila gli stage previsti

Un collegamento «funzionale e permanente» tra Università e mondo del lavoro. Un obiettivo tanto più importante quanto si parla dei corsi di laurea **CampusOne**, il progetto di sperimentazione nazionale voluto dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (Cru) che punta a supportare l'applicazione della riforma universitaria in 69 atenei italiani. Per centrare quest'obiettivo, ieri mattina sono state firmate otto convenzioni quadro tra l'Università di Lecce - che aderisce a **CampusOne** con cinque corsi di laurea - e altrettante realtà produttive del Salento (comprese le province di Brindisi e Taranto). All'i-

niziativa hanno aderito infatti la Confederazione degli industriali pugliesi, l'Associazione degli industriali di Lecce, la Provincia di Lecce, l'Azienda di promozione turistica (Apt) delle tre province salentine, il Consorzio operatori turistici pugliesi (Cotup) e l'Hotel President di Lecce. «Cinquanta ragazzi - dice Angela Sansonetti, responsabile dell'azione Stage e placement del progetto **CampusOne** - inizieranno lo stage già domani (oggi per chi legge, ndr), e in un anno tremila studenti avranno modo di svolgere quest'importante attività formativa». Sono gli iscritti ai corsi di laurea in Esperti dei processi formativi

di Ingegneria gestionale, Lettere, Management aziendale e Traduzione e interpretariato, quelli ammessi alla sperimentazione. «Queste convenzioni aprono un'esperienza pilota - aggiunge Sansonetti - che sarà ampliata agli altri corsi di laurea. Si tratta di agevolare il rapporto tra università e mondo produttivo, non solo per promuovere un periodo di apprendimento di carattere pratico, ma anche per agevolare l'inserimento lavorativo».

Le convenzioni - firmate in un incontro a palazzo Codacci Pisanelli dal rettore **Oronzo Limone** e dall'assessore **Remigio Morelli** per la Provincia, **Dario Stefano** per Assindustria, **Giuseppe Coppola** per l'Apt di Lecce e il Cotup, **Antonio Vittorio** per l'Apt di Brindisi, **Eduardo Costa** per l'Apt di Taranto e **Arnaldo Tassi** per l'Hotel President - stabiliscono precisi doveri per l'Università, le imprese e i tirocinanti. Ciò che emerge più volte è il carattere formativo degli stage, che saranno monitorati sulla base di un «Progetto di tirocinio» concordato che prevede, tra l'altro, una valutazione finale da parte dell'azienda ospitante. L'accesso ai tirocini, che potranno durare da un mese a un anno, sarà regolato dalle singole facoltà, che stabiliranno anche quanti crediti formativi attribuire a queste attività. (l.d.v.)



Oronzo Limone

NOTES

Turismo on-line, bilancio del «sito»

Positivo il primo bilancio del sito www.turismo.provincia.le.it, che nel solo mese di giugno ha avuto 15.311 visitatori, e che da marzo ad oggi ha stabilito ben 41 mila contatti. L'iniziativa è stata avviata dal Centro per il turismo culturale della Provincia che ha inteso così creare un valido spazio informativo ed un punto di riferimento mediale per tutti coloro che, da ogni parte del mondo, desiderino avere informazioni sul territorio salentino. Il sito ha pubblicato 496 notizie ed ha censito 1.600 strutture turistiche.

Contributi alle associazioni sportive

Il Consiglio della IV circoscrizione ha deliberato la concessione di contributi alle associazioni sportive e culturali del quartiere. Il presidente **Castoro** ricorda che ulteriori istanze di contributi possono essere presentate entro la data del 31 luglio prossimo.

Specchia, mostra di pittura

E' in allestimento a Specchia, nel Castello Risolo, la personale di **Laura Petracca**, artista salentina che da oltre vent'anni partecipa a numerose collettive e personali in tutta Italia e all'estero, con successi, premi e riconoscimenti. La mostra, che presenta una serie di opere dominate da straordinari cromatismi, rimarrà aperta fino al prossimo 4 agosto.

La storia del cinema nei manifesti

A Parabita, nei locali di palazzo Ferrari, è aperta la mostra dei manifesti della storia del cinema internazionale. L'iniziativa, di **Reanato Casaro**, propone una rassegna dei più bei manifesti che hanno caratterizzato la filmografia mondiale a partire dagli anni '30.

Le opere di Paola Scialpi

L'artista leccese **Paola Scialpi** tiene la sua prima personale milanese allo Studio D'Arts, in via Sant'Agnes. L'esposizione potrà essere visitata fino al 31 luglio.

Miggiano estate

Nell'ambito delle iniziative di Miggiano Estate 2003, domenica 3 agosto nella cornice di piazza della Rinascita, si svolgerà il concorso di moda per giovani stilisti dal titolo «L'arte e la fantasia della serata in passerella». Appuntamento alle ore 21: condurrà **Ivan Bonetti**.

Il dibattito sul sottosviluppo, che accomuna Mezzogiorno e Terzo Mondo/ Arianna Genovese, dell'Università di Lecce

«Il Sud? Non parliamo solo di turismo e tarantelle»

Una questione: il sottosviluppo; una domanda: perché non se ne parla. Bisogna dirlo, il mondo sottosviluppato è sempre stato un argomento di scarso interesse per stampa e tv, salvo grossi interessi economici, conditi da emergenze umanitarie e conflitti di varia natura. Un esempio, negli ultimi giorni, uno dei maggiori quotidiani nazionali è tornato a parlare del Brasile, paese sul quale, dopo le recenti consultazioni elettorali, era calato il silenzio. Motivo dell'interesse, le prime stime sulla velocità di estinzione della foresta amazzonica. Presto arriveranno i rapporti delle varie agenzie Onu e tornerà alla ribalta dei mass media anche il continente

nero a proposito di acqua, mortalità per fame e malattie, rischio Aids; ma non sono questi interventi così sporadici e poco contestualizzati che possono fare la differenza rispetto al silenzio. Del resto i criteri giornalistici che valutano l'appeal di una notizia in base a capacità di stupire e freschezza dell'evento, poco si conciliano con argomenti come Terzo e Quarto Mondo, e lo stesso Mezzogiorno d'Italia, salvo che non si tratti di testate specialistiche. Si tratta di problemi troppo complessi, le cui cause vanno ricercate in un passato troppo lontano per poter destare curiosità, anche quando si tratta di argomenti geograficamente vicini. Nel caso del nostro Sud, ad esem-

pio, chiedersi perché dopo oltre un secolo di Stato unitario, l'Italia corra ancora a due velocità, dovrebbe essere un interrogativo più che legittimo per i cittadini, sia meridionali che padani. E' un dato di fatto, la Questione Meridionale continua ad esistere anche se i consumi tendono ad omologarsi come sottolineavano le statistiche di inizio d'anno a proposito dell'acquisto di cellulari e dvd, sostanzialmente identici fra Nord e Sud. Il problema del Mezzogiorno è molto simile agli altri Sud del mondo, e quella del sottosviluppo è l'unica categoria interpretativa che consenta di affrontarli senza far scendere la riflessione in considerazioni di tipo assistenziale e folklorico.

Il Mezzogiorno proprio come l'Africa e tutti quei paesi strozzati da debiti internazionali e povertà, sono realtà sottosviluppate, ed in quanto tali vanno studiate. Questo è l'obiettivo del gruppo di studiosi guidato dal professore **Cosimo Perrotta**, che già dall'anno scorso, ha dato vita presso l'Università degli Studi di Lecce, al corso di laurea in Scienze Sociali per la Cooperazione internazionale, lo Sviluppo e il Non-profit, l'unico corso di questo genere in Puglia e Basilicata e uno dei venti presenti in tutta Italia. La nuova sfida che questi docenti hanno scelto di affrontare, è quella di stimolare un dibattito attraverso le pagine de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, che andrà avanti nei pros-

simi giorni. L'intento è quello di iniziare a colmare quel vuoto informativo che caratterizza i temi del sottosviluppo, partendo dal dibattito e continuando con la ricerca di informazioni e riflessioni. Con il prossimo anno accademico infatti, partirà un nuovo progetto: un notiziario on-line, rivolto agli studenti. Non è possibile del resto, che si continui a parlare di Mezzogiorno solo a proposito di turismo, prodotti tipici e tarantelle. Serve un'informazione più accurata che si sforzi di indagare la realtà meridionale, con le sue luci e le sue ombre, senza preoccuparsi delle mode del momento.

Arianna Genovese